



sabato 31 gennaio 2015

Nel 2014 le reti hanno raccolto 24 miliardi

Dicembre ha aggiunto un altro tassello alla serie di dati positivi conseguiti dalle reti di promotori. L'attività di collocamento nell'ultimo mese dell'anno si è tradotta con una raccolta positiva per 2,5 miliardi, ottenuta esclusivamente con il contributo del risparmio gestito che ha totalizzato oltre 3 miliardi. Cifra che ha più che compensato la perdita di oltre 535 milioni accusata dal comparto amministrato. E così nel 2014 le reti hanno incassato 23,6 miliardi (23,7 il gestito e -66 milioni l'amministrato). I prodotti più venduti sono stati i fondi comuni all'interno delle unit linked. Questo, in sintesi, è quanto emerge dalle statistiche mensili elaborate da Assoreti. Restringendo l'analisi a fondi e Sicav, dicembre ha visto un risultato analogo tra reti (2,7 miliardi) e banche (2,8). Per entrambi i canali gli strumenti che hanno incassato di più sono stati i flessibili seguiti dagli obbligazionari per gli sportelli e dai bilanciati per i promotori. Questi ultimi hanno mostrato anche maggiore interesse per gli azionari. Il dinamismo degli istituti di credito nel collocamento di strumenti del risparmio gestito è molto evidente su base annua, come dimostra il saldo positivo per 66 miliardi conseguito nel corso del 2014. Nello stesso periodo la raccolta delle reti è stata pari a 20,1 miliardi. Il 55,6% della raccolta degli sportelli è stata conseguita attraverso la vendita di fondi flessibili, categoria all'interno della quale è massiccia la presenza dei prodotti a cedola, i preferiti dai risparmiatori. Più spalmati tra le varie tipologie i flussi entrati nelle casse delle reti, ma anche in questo caso la prevalenza dei flessibili è netta. Nella classifica per raccolta netta totale nel 2014, le prime tre posizioni sono occupate da Banca Mediolanum, Banca Generali e Azimut, mentre nell'ambito del risparmio gestito, Mediolanum e Generali mantengono le posizioni, ma sul terzo gradino del podio sale Banca Fideuram. «Non è un caso che anche quest'anno, per la sesta volta consecutiva, Banca Mediolanum sia al vertice della classifica - ha commentato l'ad Massimo Doris -. Il risultato è il frutto di una strategia attenta che la Banca ha messo in atto per affrontare un mercato in continua evoluzione, ponendo il cliente sempre al centro». Su base mensile Mediolanum è sempre in testa nella raccolta totale, seguita da UniCredit e Allianz Bank. Sulla vendita di fondi e Sicav cambia la terza posizione, assegnata nuovamente a Fideuram. Mps chiude tutte le classifiche (annuali, mensili, totali e su fondi e sicav).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Isabella Della Valle

PLUS²⁴